

«GREASE CI INSEGNA A NON ASCOLTARE CHI CI

«È giusto essere se stessi», dicono, «perché è nella diversità che nasce la forza

Cristina Penco

Milano - Marzo

La ricetta è relativamente semplice. Torniamo per un attimo indietro nel tempo, agli Anni Cinquanta. Prendiamo un gruppo di liceali alle prese con le prime esperienze sentimentali e sessuali: ciuffi impomatati e imbrillantinati, chiome femminili cotonate, giubbotti in pelle da duri e gonne a ruota morbide e vaporose. Shakeriamo tutto insieme, al ritmo di qualche brano rock'n'roll, come quelli suonati dai jukebox nei fast food dell'epoca, ascoltati prima di sgommare a bordo di vecchie fuoriserie sporche e infangate, in attesa di essere rimesse a lustro. Ciò che otterremo si chiama *Grease* ("Brillantina"), ovvero un concentrato di energia e vitalità che, grazie alla colonna sonora indimenticabile e alle coreografie trascinanti dell'omonimo film del 1978, con **John Travolta** e **Olivia Newton-John**, è diventato un fenomeno di costume. Tra brani cult (da *Summer Nights* a *You're the one that I want*), una trama sempre attuale – un inno all'amicizia e all'età della spensieratezza, quella delle prime sofferenze amorose, ma anche di una rosea fiducia nel futuro – e il rimando a una delle epoche più care agli appassionati del vintage.

A vent'anni dalla prima edizione

A vent'anni dalla prima versione italiana del musical, nel 1997, con **Lorella Cuccarini** e **Giampiero Ingrassia**, la storica Compagnia della Rancia celebra l'anniversario con un'edizione speciale, in scena al Teatro della Luna di Milano fino al 30 aprile. «Musica



BALLI & BRILLANTINA

Milano. Lo show *Grease* (brillantina, in italiano) è in cartellone fino al 30 aprile al teatro della Luna. Nei panni di Danny c'è Guglielmo Scilla (29 anni), in quelli della bionda Sandy Lucia Blanco (qui insieme).

dal vivo, una scenografia a mezz'aria completamente rinnovata, una canzone inedita e nuovi attori protagonisti: questi i cardini dello spettacolo, come ha sottolineato il regista Saverio Marconi. In particolare, nei panni di Danny Zuko c'è **Guglielmo Scilla**, YouTuber, conosciuto sul web come "Wilwoosh" e noto al grande pubblico per la fiction Rai *Baciato dal sole*. A **Vero** l'attore racconta: «In questa nuova edizione,

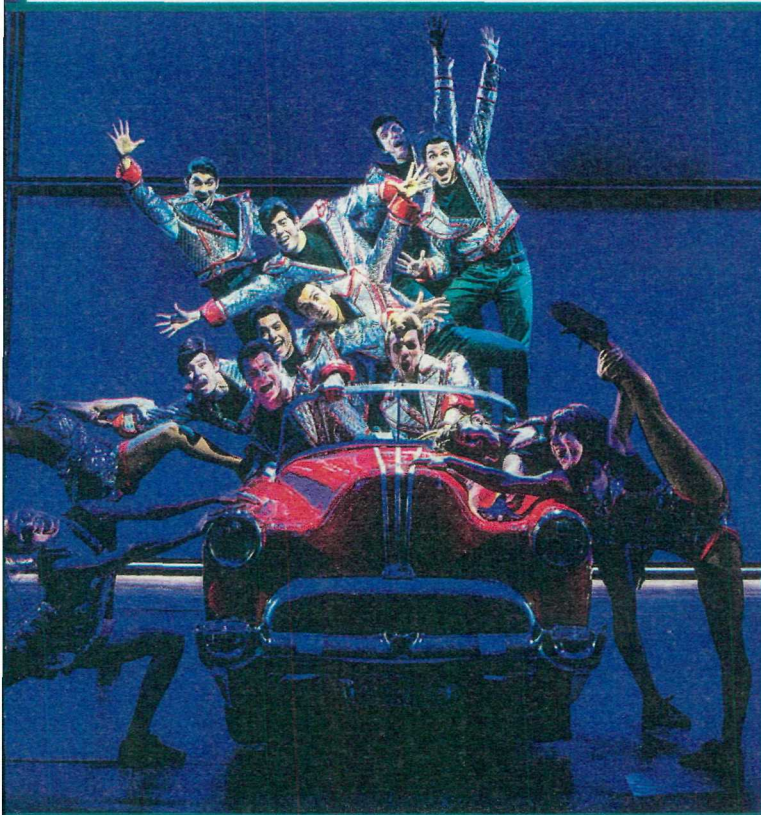
Grease è stato letto con gli occhi di oggi. Mi piace il concetto che emerge dalla "leggerezza" del musical: non ascoltare chi ti giudica, vai avanti per la tua strada. Si può, si deve essere se stessi, senza paura di non essere accettati. È proprio nella diversità che nasce la forza di un gruppo. Esattamente come avviene in un cast come il nostro, dove i talenti che ne fanno parte non spiccano singolarmente, ma vengono esaltati nell'insie-

me». La parte di Danny Zuko, negli anni, ha fatto la fortuna di star come **Richard Gere** e **Travolta**; in Italia, oltre che da **Ingrassia**, è stata interpretata da **Michele Carfora** e **Flavio Montrucchio**. Ma Scilla sembra non temere il confronto con certi illustri precedenti per una ragione ben precisa: «Non avendo studiato come performer teatrale né come ballerino, non avevo da dimostrare niente se non far vedere quello che

parliamo con Guglielmo Scilla (sul palco Danny Zuko) e la costumista Carla Accoramboni

GIUDICA E AD ANDARE PER LA NOSTRA STRADA»

del gruppo. Come avviene nel nostro cast dove il talento si esalta nell'insieme»



avrei fatto io nel ruolo di Danny. Quella, forse, è stata la mia fortuna. Il regista si è trovato a lavorare con una tavolozza bianca non alterata da cose che potevo aver già visto o già fatto. Ci metto tutta l'energia e la frizzantezza che ho. Ogni volta scendo dal palco due chili e mezzo in meno perché non c'è un secondo in cui mi fermo, sono sempre in movimento: meglio dello Zumba! Quest'anno, per la prima volta, andrò al mare con gli addominali», sorride. Al fianco di Scilla recitano anche **Lucia Blanco** (Sandy), **Riccardo Sinisi** (Kenickie) ed **Eleonora Lombardo** (Rizzo), solo per citare i personaggi principali.

Dell'effetto nostalgia evocato dal mondo *Grease* e del suo fascino sempreverde abbiamo

parlato con la costumista dello spettacolo, **Carla Accoramboni**. Che ci spiega: «I costumi di un musical come questo devono rispondere a esigenze coreografiche ben precise, assecondando movimenti, salti, corse e capriole che gli attori-ballerini-cantanti fanno di continuo. Per questo abbiamo lavorato soprattutto con rasatelli di cotone e mussoline», tessuti morbidi e comodi.

«Un richiamo alla moda dei '50»

Obiettivo, riprodurre capi iconici «con un chiaro e inevitabile richiamo alla moda targata Anni Cinquanta», dice l'esperta. «I chiodi in pelle dei T-Birds (la banda di cui è leader Zuko, ndr) evocano quello

indossato da Marlon Brando ne *Il selvaggio*. Come non ricordare anche Elvis Presley, in particolare per la pettinatura e per il mitico ciuffo "a banana"? Sul fronte femminile, abbondano le camicette e i golfini in cui predominano il bianco e i colori pastello, soprattutto per la "Sandy in versione educanda": una "fidanzatina d'America" in stile Sandra Dee (diva molto in voga all'epoca, ricordata anche in una canzone del musical, ndr), prima della sua trasformazione in una sexy vamp, nel finale. Le gonne a ruota delle ragazze che formano il gruppetto delle Pink Ladies s'ispirano, in parte, anche alla figura di Audrey Hepburn in *Vacanze romane*: esile, aggraziata, romantica». «Nemica-amica» di Sandy è Rizzo, che, strizzata

nei suoi pantaloni Capri a vita alta, incarna una diversa femminilità, più moderna e disinibita, «quasi un'anticipazione del desiderio di libertà sessuale delle donne, esplosa, poi, con la beat generation del decennio successivo», commenta, infine, la costumista.

A distanza di oltre 40 anni dalla prima teatrale che ha lanciato il musical verso il successo planetario, la "Greasemania", che alterna tocchi delicati ben ton ad altri grintosi, dal sapore rockabilly, continua a conquistare un pubblico intergenerazionale di mamme, zie e figlie adolescenti, pronte a scatenarsi sulle note di uno spettacolo che, per oltre due ore, trasmette energia e buonumore, vivacizzato da una scenografia briosa. Lucente come la brillantina. **V**